

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia

ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E
PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO**

PREMESSE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii., "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Regolamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui al DPR 3 agosto 2009, n. 140;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

VISTA la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dal decreto legge n. 132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226 recante "Interventi urgenti in materia di protezione civile";

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTA la Legge 31 luglio 2002, n. 179, recante "Disposizioni in campo ambientale", ed in particolare l'art. 16 relativo a "Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico";

VISTO il comma 432 dell'articolo 1 della Legge Finanziaria 2006 ;

VISTO il comma 321 dell' art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'articolo 2, comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nonché all'articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che lo stesso articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale;

VISTO il Decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante «Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile», convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTA la Direttiva Ministeriale concernente indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2010 di cui al DM n. GAB/DEC/2010/0076 del 23/04/2010;

CONSIDERATO che uno studio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha evidenziato che il 9,8% del territorio nazionale è interessato da aree ad alta criticità idrogeologica e che 540 chilometri di linea di costa risulta a potenziale rischio di erosione per i beni esposti;

RAVVISATA la necessità di considerare in modo unitario tutte le risorse affini e contigue presenti nel bilancio della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche per attivare un piano di azione che garantisca la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO indispensabile utilizzare tali risorse attraverso singoli accordi di programma che consentano alle Regioni di operare con la massima flessibilità operativa e di far confluire nel contempo risorse proprie per addivenire ad una programmazione organica ed unitaria rispondente alla finalità di mitigazione del rischio idrogeologico;

RITENUTO necessario intervenire per fronteggiare le situazioni di maggiore emergenza e criticità;

CONSIDERATO che la Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia in tal senso, ha individuato un primo elenco di interventi prioritari per fronteggiare le situazioni di maggiore dissesto idrogeologico;

CONSIDERATO che la Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia ritiene prioritari, sulla base di conoscenze specifiche dei fenomeni in atto, anche interventi in aree non identificate come R4 nei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

QUANTIFICATI in complessivi Euro 28.909.000,00 le risorse da utilizzare nel presente Accordo di Programma da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTE le note prot. n. 67985E/42 del 9 dicembre 2010 e n. 68141E/42 del 13 dicembre 2010 con la quale la Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, la proposta di programmazione regionale, approvata con D.G.R. n. 2588 del 10 dicembre 2010, per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dagli enti locali e consegnate alla Regione nel corso delle riunioni tecniche svoltesi presso il Ministero, e con nota dell'8 giugno 2010 prot. 15004, nonché delle richieste pervenute dal Dipartimento della Protezione Civile;

VISTE le note dell'Autorità di bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione prot. 2799/L.191/09 del 9 dicembre 2010, dell'Autorità di bacino Lemene prot. 647225 del 13 dicembre 2010 e dell'Autorità di bacino regionale prot. 1158/SP/C del 10 dicembre 2010 concernenti le intese sul programma degli interventi;

VISTA la nota prot. n. 3634E/42 del 28 gennaio 2011 con la quale la Direzione Centrale Ambiente, energia, e politiche della montagna della Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, la rimodulazione della proposta di programmazione regionale così come definita con la D.G.R. n. 121 del 27 gennaio 2011 con l'inserimento di un ulteriore

intervento di mitigazione del rischio idrogeologico ritenuto urgente e prioritario, la rimodulazione del finanziamento di un intervento e lo stralcio di altri due;

VISTE le note dell'Autorità di bacino Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione prot. n. 106/L.191/09 del 20 gennaio 2011 e dell'Autorità di Bacino Regionale prot. n. 042/SP/C del 18 gennaio 2011, concernenti le intese sulle modifiche al programma degli interventi;

RILEVATO che la Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia ha reso noto l'importo delle risorse finanziarie destinate al cofinanziamento degli interventi oggetto del presente Accordo;

VISTE le note prot. n. DPC/PREN/93594 del 13 dicembre 2010 e prot. n. DPC/RIA/7280 del 31 gennaio 2011 con cui il Dipartimento della Protezione Civile prende atto che gli interventi proposti hanno la finalità di prevenzione, mitigazione e protezione del rischio ed hanno un effettivo impatto per la tutela dell'incolumità della vita umana;

VISTI i verbali delle riunioni tecniche del 13 dicembre 2010 e del 31 gennaio 2011 tra la Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM, la competente struttura regionale e il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia (di seguito denominate *Parti*)

si conviene e si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente Accordo è finalizzato all'individuazione, finanziamento ed attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia.

Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Sulla base delle disponibilità finanziarie di cui al successivo art. 4, lett. a) gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia vengono elencati nell'Allegato 1 al presente Accordo, del quale costituisce parte integrante.

2. Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, che saranno eseguiti con le modalità di cui all'articolo 5.

Articolo 4

(Copertura finanziaria)

1. La copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi di cui all'art. 3, comma 1, pari a complessivi Euro 35.165.000,00 (di cui euro 28.909.000,00 a carico del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed Euro 6.256.000,00 a carico della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia), è analiticamente descritta nella Tabella 1.

2. In particolare, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, la copertura è assicurata, quanto ad Euro 28.909.000,00, con le risorse previste dall'articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) appositamente destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico.

Tabella 1

	FONTI	RISORSE
MATTM	Risorse previste dall'art. 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009. N. 191 (legge finanziaria 2010)	28.909.000,00
	TOTALE RISORSE MATTM	28.909.000,00
REGIONE	Risorse prov. esercizio 2009-11 cap. 2542	1.550.000,00
	Risorse prov. esercizio 2010 cap. 2542	350.000,00
	Risorse prov. esercizio 2003 cap. 2502	1.100.000,00
	Risorse prov. esercizio 2011 cap. 804	300.000,00
	Risorse prov. esercizio 2011 cap. 914	950.000,00
	Risorse prov. esercizio 2011 cap. 800	800.000,00
	Risorse prov. esercizio 2011 cap. 810	806.000,00
	Risorse prov. esercizio 2011 cap. 921	400.000,00
	TOTALE RISORSE REGIONE	6.256.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	35.165.000,00	

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare metterà a disposizione le risorse di cui all'art. 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, nei tempi in cui le stesse saranno direttamente disponibili nel proprio bilancio.

Le Parti provvederanno altresì, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche nell'ambito dei fondi FAS 2007-2013, a programmarle nell'ambito del presente Accordo, previa integrazione dello stesso.

Articolo 5

(Modalità di attuazione - Soggetti attuatori)

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo di Programma, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'articolo 17, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26.

2. Le aree oggetto d'intervento, ove già non lo siano, dovranno essere comprese nei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico in corso di predisposizione, predisposti, adottati o vigenti.

Articolo 6

(Soggetti responsabili)

1. I soggetti responsabili dell'Accordo sono individuati nella figura del Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse idriche del MATTM e nella figura del Direttore Centrale pro tempore Ambiente, Energia e Politiche per la montagna della Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia.
2. I soggetti responsabili dell'Accordo provvedono di concerto a promuovere, con i Responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo.

Articolo 7

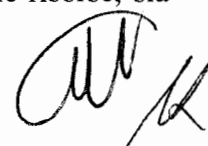
(Attività di coordinamento)

Le attività di coordinamento delle fasi relative alla programmazione e alla realizzazione degli interventi, nonché quella di verifica si attuano secondo quanto indicato dal comma 2, art. 17 del citato D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26.

Articolo 8

(Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo)

1. E' costituito il "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo"(di seguito Comitato) a cui è demandato, senza oneri a carico del presente Accordo, il compito di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo di Programma stesso, come specificato nei successivi commi.
2. Il Comitato è coordinato dal Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM o da un suo delegato che può avvalersi delle strutture di cui all'articolo 17, comma 2 del citato D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26, ed è composto da un rappresentante della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la montagna della Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia e da un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3. Il Responsabile dell'Accordo può invitare i Soggetti attuatori alle sedute del Comitato in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.
4. Al "Comitato per la gestione dell'Accordo" spetta il compito di:
 - a) governare e controllare il processo complessivo di programmazione e realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
 - b) assicurare, sulla base dei risultati del monitoraggio di cui al successivo articolo 9 e con cadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascuna annualità, la ricognizione sull'attuazione degli interventi, evidenziando le eventuali situazioni di criticità;
 - c) garantire un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale interessato, che avverrà in coincidenza con le scadenze di cui al punto precedente;
 - d) promuovere l'eventuale attivazione delle procedure sostitutive in caso di inadempienza o di non rispetto dei tempi;
 - e) indicare ai Soggetti Attuatori ed ai Responsabili dell'Accordo eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo;
 - f) definire rimodulazioni del quadro finanziario degli interventi derivanti da eventuali economie finali accertate sugli stessi nonché definire le riprogrammazioni delle risorse, sia



sulla base di eventi sopravvenuti che delle modifiche apportate agli strumenti di pianificazione di settore.

5. Il Comitato ha altresì il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo. In caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato, su segnalazione dei Responsabili dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei Soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Articolo 9

(Monitoraggio degli interventi)

1. Allo scopo di assicurare la tempestività d'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, come individuate al presente Accordo, la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM, di concerto con la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la montagna della Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia provvede al monitoraggio degli interventi.
2. Il monitoraggio, di cui al comma precedente, è attuato con il supporto tecnico ed operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS).
3. I Soggetti Attuatori sono tenuti a rispettare la localizzazione degli interventi. Per ogni eventuale modifica totale o parziale della localizzazione dell'intervento per motivate e documentate esigenze sopravvenute, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione al Comitato di cui all'art.8.
4. I Soggetti Attuatori di cui all'art. 5, sono tenuti a comunicare tempestivamente all'ISPRA gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi e lo stato di attuazione degli interventi stessi.
5. I Soggetti Attuatori adempiono a quanto previsto dal precedente comma 4 entro 15 giorni dall'adozione dei corrispondenti atti attraverso le modalità di comunicazione telematica integrate nel sistema ReNDiS- web, ed in particolare:
 - comunicano la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
 - trasmettono l'atto di approvazione del progetto definitivo dell'intervento;
 - comunicano l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, inviandone la relativa delibera ed il quadro economico risultante;
 - trasmettono la comunicazione inizio lavori;
 - forniscono, su richiesta di ISPRA, anche per le vie brevi, informazioni sullo stato di attuazione degli interventi e su eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
 - comunicano gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
 - comunicano l'avvenuta conclusione dei lavori e trasmettono il certificato di collaudo delle opere (o il C.R.E.) corredato del quadro economico finale, evidenziando le eventuali economie residue;
 - trasmettono copia del progetto esecutivo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.
6. I dati, le informazioni ed i documenti acquisiti nel sistema informativo ReNDiS-web saranno accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo degli interventi, anche ai fini delle attività di competenza del Comitato di indirizzo e controllo di cui al precedente articolo 8.



Articolo 10

(Impegni delle parti)

1. Gli interventi previsti nel presente Accordo devono essere realizzati assicurando il coordinamento con le azioni volte a conseguire un adeguato livello di sicurezza, anche attraverso il raccordo con la pianificazione di bacino o distretto.
2. Gli interventi strutturali e le azioni di mitigazione dovranno inoltre essere coordinati e tener conto degli sviluppi collegati ad altri atti regionali di programmazione.
3. Le Parti, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c) rendere disponibili, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
 - d) attivare ed utilizzare pienamente ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
 - e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, eventuali elementi ostativi;
 - f) condividere, ognuno per le proprie competenze, il monitoraggio delle attività.

Articolo 11

(Disposizioni generali e finali)

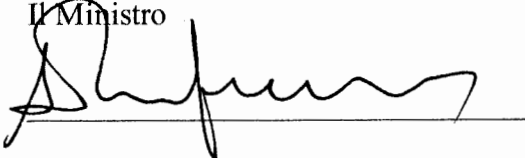
1. Il presente Accordo di Programma comprendente l'allegato 1 come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti.

Letto, approvato, sottoscritto.

In Roma, li **31 GEN. 2011**

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Ministro



Per la Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia

Il Vice Presidente ed Assessore all'Ambiente, Energia e Politiche per la montagna, con delega alla Protezione Civile



**ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA**

PROGRAMMA INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Cod.	Ente proponente	Prov.	Comune	Località	Titolo dell'intervento	Importo richiesto (€)	Fonte di finanziamento
UD001A/10	Regione FVG	UD	vari	fiume Tagliamento	Ricalibratura e consolidamento argini nel basso corso del fiume Tagliamento	4.659.000,00	L. 191/09
UD002A/10	Consorzio di Bonifica Bassa Friulana	UD	Torviscosa	fiumi Corno e Ausa	Consolidamento argini in sponda sinistra idrografica fiume Corno e sponda destra idrografica fiume Ausa	900.000,00	L. 191/09
UD003A/10	Consorzio di Bonifica Bassa Friulana	UD - GO	Aquileia, Grado e Palazzolo dello Stella	comprensorio di bonifica della Bassa pianura Friulana	Adeguamento impianti a scolo meccanico della Bassa Pianura Friulana	2.700.000,00	L. 191/09
UD004A/10	Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento	UD	Gemona del Friuli	fiume Tagliamento	Realizzazione di opere di difesa in sponda sinistra del fiume Tagliamento	1.000.000,00	L. 191/09
PN005A/10	Regione FVG	PN	Pasiano di Pordenone	fiume Livenza	Sistemazione e consolidamento arginale in località Traffe	4.000.000,00	L. 191/09
PN006A/10	Regione FVG	PN	Brugnera	San Cassiano	Interventi urgenti di sistemazione idraulica del territorio e miglioramento dell'impianto idrovoro in loc. San Cassiano a tutela degli allagamenti dei centri abitati	1.250.000,00	L. 191/09
PN007A/10	Regione FVG	PN	Caneva	Fratta	Intervento urgente di protezione civile per la sistemazione idraulica e la messa in sicurezza degli argini del Fiume Meschio a salvaguardia dell'abitato di Fratta	800.000,00	L. 191/09
PN008A/10	Regione FVG	PN	Fiume Veneto	capoluogo	Realizzazione arginature di contenimento delle acque di piena del Fiume Fiume a difesa del capoluogo	1.500.000,00	L. 191/09

**ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA**

Cod.	Ente proponente	Prov.	Comune	Località	Titolo dell'intervento	Importo richiesto (€)	Fonte di finanziamento
PN009A/10	Regione FVG	PN	Pordenone	Vallenoncello	Potenziamento impianti idrovori per lo scarico nel Fiume Noncello delle acque meteoriche a difesa del centro abitato di Vallenoncello	1.600.000,00	L. 191/09
PN010A/10	Regione FVG	PN	Pordenone	Villanova	Realizzazione arginature di protezione delle aree abitate poste nelle aree esondabili soggette a rischio idraulico elevato in destra idrografica del fiume Meduna nella località di Villanova	2.000.000,00	L. 191/09
PN011A/10	Regione FVG	PN	Prata di Pordenone	Peressine	Realizzazione impianto idrovoro per lo scarico nel Fiume Meduna delle acque meteoriche raccolte dal reticolo idrografico minore a difesa dell'abitato di Peressine	1.000.000,00	L. 191/09
PN012A/10	Regione FVG	PN	Sacile	capoluogo	Intervento urgente di protezione civile per il rinforzo degli argini del fiume Livenza a monte e valle di via Timavo a salvaguardia della pubblica incolumità e dei centri abitati.	1.250.000,00	L. 191/09
UD013A/10	Regione FVG	UD	Sauris	Sauris di Sotto (in parte frana PAI 0301070100)	Opere a protezione dell'abitato di Sauris di sotto dal rischio di colate detritiche	2.500.000,00	L. 191/09
UD014A/10	Regione FVG	UD	Faedis	Località Canebola (frana PAI 0300360600)	opere di messa in sicurezza da crolli rocciosi in località Canebola	250.000,00	L. 191/09
PN015B/10	Regione FVG	PN	Polcenigo	Località Castello di Polcenigo	Intervento di messa in sicurezza di via San Giacomo	120.000,00	L.R. 68/1982
PN016B/10	Regione FVG	PN	Claut	Località Massurie	Intervento di messa in sicurezza di località Massurie	270.000,00	L.R. 68/1982
UD017B/10	Regione FVG	UD	Cividale del Friuli	Forra del fiume Natisone in centro storico	Intervento di consolidamento della scarpata in sponda sinistra del fiume Natisone	250.000,00	L.R. 68/1982

**ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA**

Cod.	Ente proponente	Prov.	Comune	Località	Titolo dell'intervento	Importo richiesto (€)	Fonte di finanziamento
UD018B/10	Regione FVG	UD	Paularo	Capoluogo	Intervento di consolidamento dell'ammasso roccioso nel Capoluogo - II lotto	220.000,00	L.R. 68/1982
UD019B/10	Regione FVG	UD	Prato Carnico	Avausa, Truia, Pradumbli	Opere paramassi a salvaguardia degli abitati e viabilità in località Avausa, Truia, Pradumbli	200.000,00	L.R. 68/1982
UD020B/10	Regione FVG	UD	Savogna	Tercimonte	Opere di sistemazione del versante franoso a monte della frazione di Tercimonte	120.000,00	L.R. 68/1982
UD021B/10	Regione FVG	UD	Trasaghis	Lago dei Tre Comuni	Interventi per la messa in sicurezza degli insediamenti in sponda occidentale del lago dei Tre Comuni	170.000,00	L.R. 68/1982
UD022B/10	Regione FVG	UD	Zuglio	Località Formeaso	Opere di protezione dell'abitato di Formeaso	200.000,00	L.R. 68/1982
UD023B/10	Regione FVG	UD	Trasaghis	Località Avasinis e Braulins	Interventi per la messa in sicurezza di pareti rocciose nelle frazioni di Avasinis e Braulins	210.000,00	L.R. 68/1982
UD024B/10	Regione FVG	UD	Tarvisio	Tarvisio Centrale	Realizzazione interventi a tutela della pubblica incolumità in località Tarvisio Centrale	140.000,00	L.R. 68/1982
UD025C/10	Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento	UD	Gemona del Friuli	fiume Tagliamento	Realizzazione di opere di difesa in sponda sinistra del fiume Tagliamento	1.100.000,00	L.R. 16/2002
UD026C/10	Regione FVG	UD	vari		Manutenzione argini II e III categoria nella bassa udinese	300.000,00	L.R. 16/2002
PN027C/10	Regione FVG	PN	vari	fiume Meduna, torrente Cellina, fiume Noncello, fiume Tagliamento	Manutenzione argini II e III categoria nel pordenonese	950.000,00	L.R. 16/2002
GO028C/10	Regione FVG	GO	vari	fiume Isonzo, fiume Judrio, torrente Versa, torrente Torre	Manutenzione argini II e III categoria nel goriziano e parte dell'udinese	800.000,00	L.R. 16/2002

**ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA**

Cod.	Ente proponente	Prov.	Comune	Località	Titolo dell'intervento	Importo richiesto (€)	Fonte di finanziamento
UD029C/10	Regione FVG	UD	Tolmezzo	torrente But in località Cadunea e Tolmezzo	Interventi di ripristino e consolidamento dei pennelli esistenti in sponda sinistra	400.000,00	L.R. 16/2002
PN030C/10	Regione FVG	PN	Pasiano di Pordenone	fiume Meduna	Sistemazione idraulica della sponda sinistra del fiume Meduna in località Visinale	533.000,00	L.R. 16/2002
PN031C/10	Regione FVG	PN	Prata di Pordenone	fiume Meduna	Consolidamento sponda destra in località Prata di Sopra	273.000,00	L.R. 16/2002
UD032C/10	Regione FVG	UD	Tarvisio	Cave di Predil	Difesa e regimazione idraulica del Rio del Lago	3.500.000,00	L. 191/09
TOTALE						35.165.000,00	